Siracusa. Vandali alla scuola Montessori, Fratelli d'Italia chiede al Comune verifiche e interventi

“Una reazione forte da parte della città di fronte all’aggressione ai luoghi della cultura e dei più piccoli”. La chiede Fratelli d’Italia, dopo l’ennesimo furto ai danni della scuola Montessori di via Spagna, retta dalla dirigente scolastica dell’istituto comprensivo Vittorini, Pinella Giuffrida. Un cartello affisso fuori dalla scuola avverte che “non c’è più niente da prendere”. Una provocazione, segno della stanchezza per gli episodi che si sono susseguiti nell’arco di poche settimane. Paolo Cavallaro e Paolo Emanuele chiedono all’amministrazione comunale “di intervenire rapidamente in aiuto alla dirigente, provvedendo all’eliminazione dei danni e a dotare la scuola di un impianto di videosorveglianza, richiesta avanzata cinque volte, secondo quanto raccontato dalla dirigente”. La richiesta è anche quella di effettuare “le necessarie verifiche interne per accertare eventuali responsabilità. Sarebbe veramente grave il silenzio reiterato degli uffici comunali dinanzi agli appelli disperati della dirigente scolastica”. Fratelli d’Italia chiede anche una ricognizione che riguardi tutte le scuole, perchè quelle sprovviste di “adeguate misure di protezione dagli atti vandalici ne siano dotate” e perchè prima della riapertura, tutti gli interventi manutentivi siano portati a termine, come quelli organizzativi, anche in considerazione del Covid-19″

Siracusa. Forum mensile all'Urban Center? Fratelli d'Italia dice "si"

Piace a Fratelli d’Italia l’idea lanciata da Oltre, il movimento che si riferisce all’assessore Fabio Granata, secondo cui sarebbe opportuno creare, in città, un forum con assemblea mensile. Un modo per non interrompere il confronto con i cittadini, soprattutto vista la mancanza di un consiglio comunale nel capoluogo. Paolo Cavallaro si dichiara d’accordo e annuncia l’intenzione di aderire all’iniziativa. “Vogliamo ribadire l’importanza di un luogo di confronto dove i cittadini possano, manifestando attivamente idee e proposte per la città, intervenire sui temi di attualità – spiega- ma allo stesso tempo esercitare un ruolo di controllo e di impulso all’amministrazione attiva. Certo, non sarà la stessa cosa del consiglio comunale, ma non vogliamo ritornare sulla questione scioglimento, frutto di inesperienza e improvvisazione, su cui ovviamente non abbiamo alcuna responsabilità”. Lungi dall’essere semplicemente una mano tesa, però, quella di Fratelli d’Italia resta una posizione critica nei confronti dell’amministrazione Italia, che “appare, anche per effetto di tale scioglimento, stanca e inadeguata a risolvere i tanti problemi della nostra città: dai rifiuti ai trasporti, dalla viabilità al verde pubblico, carente di un progetto complessivo di rilancio urbanistico della città e di valorizzazione delle periferie sempre più abbandonate a sé stesse”. L’assemblea mensile che Granata immagina di svolgere all’Urban Center sembra a Cavallaro un’opportunità per “consentire all’opposizione politica di esprimere il proprio pensiero in forma dialogica e non attraverso il freddo scambio di comunicati stampa- unico strumento attualmente per far sentire la propria voce. E alle associazioni e alle categorie di potere esprimere le proprie

idee e le proprie richieste”.

Siracusa. Vento di rimpasto, Oltre rinnova il suo sostegno al sindaco Italia ed alla giunta

Sospeso in attesa del pronunciamento del Cga, poi arrivato nei giorni scorsi, si avvicina il momento del rimpasto per la giunta Italia. Il sindaco Italia non fa mistero circa la possibilità di un aggiustamento alla squadra di governo cittadino. Espressione politicaly correct per definire, appunto, un rimpasto.
Da definire gli equilibri tra forze politiche di maggioranza. Quale sarà il nuovo rapporto con Italia Viva, ad esempio? Difficile che possa mantenere due assessorati, come al momento (Furnari e Burti). Alcune insistenti voci danno in uscita poi Giusy Genovesi, attuale responsabile della Protezione Civile.
Nel frattempo, il movimento politico Oltre “blinda” indirettamente il suo assessore di riferimento, Fabio Granata. Lo fa con una nota con cui torna a fare sentire la sua voce (e forse anche il peso interno negli equilibri di giunta) ed in cui ribadisce “il pieno sostegno a Francesco Italia”. Oltre, con i suoi coordinatori Agata Messina
e Salvatore Corso, ribadisce gli obiettivi: “massima attenzione e rinnovato impegno nella tutela della salute e della qualità dell’aria e dell’acqua, nella raccolta dei rifiuti e nella igiene complessiva dei luoghi pubblici, nella riduzione di consumo del suolo e nella cura e tutela del verde pubblico, con particolare attenzione alle zone periferiche

della nostra città, e nel rilancio delle attività sportive giovanili”. Chiesta, poi, l’istituzione di un Forum cittadino per aprire al dialogo politico e programmatico.

Siracusa. "Costretta a chiudere il mio locale", Russoniello contro il suo M5S: sfiorò il ballottaggio

L’ex candidata a sindaco, Silvia Russoniello prende le distanze dal Movimento 5 Stelle, con cui ha partecipato alle ultime amministrative sfiorando il ballottaggio. Una posizione che assume a seguito delle scelte del Governo per il settore in cui opera. Da imprenditrice, avverte una forte delusione e si ritrova costretta a compiere un drastico passo, con la chiusura della sua attività, legata all’organizzazione di eventi e al servizio ludoteca. Una rabbia che l’ex consigliera comunale esprime in maniera chiara su Facebook, con un post in cui prende nettamente le distanze dal Movimento 5 Stelle, da cui, in realtà, a livello politico sembra si fosse allontanata già da tempo. All’interno della forza politica siracusana, prima che il consiglio comunale venisse sciolto, si erano comunque consumati degli strappi poi risultati insanabili, con gruppi che ancora adesso si riferiscono a leader differenti. L’area dell’ex presidente del consiglio comunale, Moena Scala ha, infatti, seguito Dino Giarrusso , mentre un’altra fetta resta ancorata alla deputazione siracusana, alla Regione come in Parlamento. Da tempo, secondo indiscrezioni, Russoniello non frequenterebbe il Meet Up . Da Facebook, il suo j’accuse nei confronti del Governo che “grazie alle sue linee guida

specifiche per la mia attività, che non esistono perchè per questo Governo la mia categoria non esiste, sto chiudendo il mio locale, che era anche la mia passione più grande". Poi una domanda che sembra contenere già in sè la risposta: "Qualcuno ai piani alti si sta occupando delle ludoteche e dei locali per feste che stanno chiudendo o hanno già chiuso? ". Il riferimento politico arriva subito dopo. "Vi aspetto con ansia alle prossime elezioni. Oggi sono io che celebro la giornata del Vaffa". Chiaro il destinatario. Ultimo passaggio, quello relativo al Credito d'imposta. Un pannicello che serve a poco, secondo l'ex candidata a sindaco di Siracusa. Anche in questo caso, le sue parole sono chiare: "Vi direi cosa fare del credito d'imposta…Ma abbiate fantasia e lo capirete da soli". E per comprendere cosa voglia dire, non ne serve, a dire il vero, nemmeno troppa.

Cassaro. Approvato il rendiconto di gestione, la minoranza invia gli atti alla Corte dei Conti

Polemiche ieri sera in consiglio comunale. Il gruppo di minoranza ha abbandonato l'aula in sede di approvazione del Bilancio. La ragione, spiega una nota di Cassaro Protagonista, era legata all'assenza del revisore dei conti a cui chiedere dei chiarimenti per poter poi votare la proposta. " Pur chiedendo la presenza del Revisore, il Segretario e il Gruppo di Maggioranza -tuona una nota di Nello Bongiovanni- ritenendo che non era obbligatorio la presenza del Revisore in aula hanno continuato a discutere e approvare i vari punti

all’ordine del giorno. A nostro avviso si tratta di un fatto gravissimo, poiché si è impedito ai consiglieri di svolgere il proprio mandato con efficienza e trasparenza, inoltre oltre ai punti che riguardavano il rendiconto di Gestione si dovevano discutere parecchi debiti fuori Bilancio, quindi la presenza del Revisore a nostro avviso era essenziale”.La vicenda approderà alla Corte dei Conti, a cui il Gruppo di Minoranza invierà il verbale della seduta, cosi’ come al prefetto, Giusi Scaduto.

Sisma 90, rimborso dei tributi: accelerata per far ripartire i pagamenti

Novità per chi attende il rimborso relativo ai tributi “Sisma 90” nelle province di Siracusa, Ragusa e Catania. Entro il 2021 dovrebbe concludersi la trentennale vicenda. Le nuove risorse stanziate nel decreto Milleproroghe, grazie al lavoro dei parlamentari Paolo Ficara e Marialucia Lorefice (M5s) e al sottosegretario Alessio Villarosa, permettono all’Agenzia delle Entrate di avere le risorse a disposizione per effettuare i pagamenti dovuti agli aventi diritto, da troppi anni in attesa.
“In queste settimane di lockdown, siamo stati contattati da tanti cittadini che chiedevano informazioni sulle tempistiche e procedure di rimborso delle somme dovute. Somme che possono certo alleviare le difficoltà economiche che le famiglie stanno attraversando”, dicono i due esponenti pentastellati.
E proprio per fare chiarezza sulle tempistiche, hanno interpellato il Ministero dell’Economia e delle Finanze. “Gli ulteriori rimborsi potenzialmente erogabili nel 2020 saranno

circa 32.000, per un importo stimato di 61,4 milioni di euro. Altre 26.000 istanze verranno liquidate nel 2021, per un importo stimato di 49,8 milioni di euro”.
Per gran parte del 2019, Ficara e Lorefice hanno incontrato associazioni e comitati di cittadini nei territori interessati. E le istanze raccolte direttamente nelle tre province di Siracusa, Ragusa e Catania hanno costituito l’ossatura di quell’intervento normativo che rende ora possibili nuovi pagamenti per 160 milioni di euro.
“Dal 2016 al 2019, l’Agenzia delle Entrate ha erogato 57.327 rimborsi, esaurendo le risorse di 90 milioni di euro che erano state stanziate in precedenza. Terminate quelle risorse, figuravano, a gennaio 2020, 9.761 rimborsi convalidati ma non erogati. Di questi – proseguono i due esponenti pentastellati – 5.685 sono già stati pagati nel 2020, mentre i restanti 4.076 rimborsi sono stati posti in pagamento nelle scorse settimane, insieme agli ulteriori rimborsi convalidati dalle Direzione Provinciali interessate, presso le quali risultano altri 57.914 rimborsi da lavorare”.

Progettualità sospese, fondi dal Ministero dei Trasporti per Siracusa e per il porto di Augusta

Novità importanti per la Sicilia nel decreto del ministero dei Trasporti, con finanziamenti anche per il Comune di Siracusa e per il porto di Augusta. “Con questi fondi ora possibile completare la redazione di progetti di fattibilità di piani urbani per la mobilità sostenibile, di piani strategici

metropolitani, di progetti attuativi degli stessi e di progetti relativi ad opere portuali”, spiega il parlamentare siracusano Paolo Ficara (M5s).
Accede al fondo l’Autorità Portuale della Sicilia Orientale, con sede ad Augusta. “Arriveranno 452mila euro che potranno subito essere investiti per la progettazione di opere non più rinviabili”, illustra Ficara. Altri 593mila euro sono riservati per l’Autorità Portuale della Sicilia Occidentale; 350mila euro per l’Autorità Portuale dello Stretto. “Per il Comune di Siracusa previsto uno stanziamento di 223mila euro. Le città metropolitane di Catania, Palermo e Messina si divideranno quasi 2,5 milioni (930mila Palermo, 754mila Messina, 800mila Catania)”.
Gli Enti beneficiari possono inviare le richieste entro il 4 agosto 2020. “Potranno farlo anche quegli stessi Enti che non abbiano fatto richiesta dal 10 agosto 2019 al 7 novembre 2019 per gli stanziamenti del precedente decreto”, precisa Paolo Ficara.
Il Fondo, da 30 milioni di euro, come da decreto pubblicato, permette infatti anche l’utilizzo dei residui del triennio 2018-2020, pari a circa 8,864 milioni di euro. “Ne potranno fare richiesta le 16 Autorità di Sistema Portuale, le 14 Città Metropolitane e i 37 Comuni capoluogo di Regione o di Provincia autonoma e i Comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti. Risorse fondamentali per la progettazione e l’avvio di opere infrastrutturali non più rinviabili che potranno dare una spinta alla ripresa economica dopo l’emergenza sanitaria dovuta al covid19”.

foto dal web

Baraccopoli di Cassibile, intervento di Giorgia Meloni: "chiederemo sgombero immediato"

Da mesi ormai si parla della Baraccopoli di Cassibile e delle tensioni striscianti tra residenti e braccianti stranieri che lì vivono durante la stagione di lavoro nei campi. Tensioni acuite dal lock down. Giorgia Meloni s è occupata del caso sui suoi canali social, con un post che ha fatto in fretta il giro del web.
“A Cassibile, frazione di Siracusa, centinaia di immigrati irregolari e non, vivono in una baraccopoli abusiva e nel degrado più totale. Una situazione fuori controllo, dal punto di vista igienico-sanitario e della sicurezza, che Fratelli d’Italia denuncia da tempo nell’indifferenza delle Istituzioni competenti”, scrive la leader di Fratelli d’Italia che annuncia una iniziativa in parlamento: “presenteremo un’interrogazione al Ministero dell’Interno per chiedere lo sgombero immediato della baraccopoli e disinnescare una vera e proprio bomba sociale che rischia di esplodere”.

foto: ilriformista.it

Siracusa. Nuovo ospedale, è legge la nomina di un

commissario per la sua costruzione

Diventa legge il decreto liquidità ed è il provvedimento che contiene la norma per la nomina di un commissario straordinario per il nuovo ospedale di Siracusa. E' arrivato ieri il via libera definitivo del Senato che ha licenziato senza modifiche il testo giunto dalla Camera dei Deputati. Soddisfatta la parlamentare Stefania Prestigiacomo che aveva promosso l'inserimento della norma che guarda alla realizzazione della ormai indispensabile nuova struttura sanitaria. "Un bel risultato per la nostra provincia. Un fondamentale punto di partenza, un importante cambio di passo che va seguito immediatamente con atti concreti. Non si perda un giorno e si proceda subito con la nomina del commissario", le parole della parlamentare azzurra.
In ogni caso, entro i primi giorni di luglio si dovrà procedere con l'incarico."Sarà probabilmente un funzionario della pubblica amministrazione, perchè queste nomine sono a titolo non oneroso. Di certo una figura di alto profilo, di assoluta garanzia per tutti, capace di garantire il rispetto della tempistica", spiegava a SiracusaOggi.it proprio Stefania Prestigiacomo pochi giorni addietro.
L'obiettivo diventa quello di completare il nuovo ospedale di Siracusa in due anni. E' possibile? "Si. In fondo la realizzazione materiale dell'edificio, una volta partiti lavori, non è che richieda dieci anni. A rallentare tutto sono di solito i mille procedimenti che accompagnano un'opera pubblica. Seguirà tutte le fasi, dalla progettazione alla realizzazione", dice la Prestigiacomo. Il modello da applicare è lo stesso sperimentato per il ponte Morandi. "Il ponte di Genova è qualcosa di incredibile: riuscire a completarlo in due anni lì è stato possibile. Ora dobbiamo applicare qui quel modello. Ci dobbiamo credere, l'obiettivo è possibile. Il commissario dovrà occuparsi di tutto, in deroga alla maggior

parte delle normative del codice appalti, tranne ovviamente quelle di carattere europeo e quelle penali e antimafia, da cui non si deroga”.
La deputata forzista non ha dubbi. “E’ la volta buona per riuscire a realizzarlo”. Dietro l’angolo, però, c’è l’insidia del ‘si poteva fare prima’. La Prestigiacomo non si sorprende. “E comunque no, non potevo farlo prima. Gli ospedali non li fa il governo nazionale o il parlamento. Vengono programmati e finanziati dalla Regione. E’ un dato di fatto che centrodestra e centrosinistra non hanno mai ritenuto Siracusa una priorità. Con questo nuovo governo regionale, anche se non senza difficoltà, abbiamo cambiato una rotta che voleva tagliare fuori ancora una volta la nostra provincia, per rafforzare realtà che sono già avanti a noi. E comunqie serviva un modello di riferimento come quello del ponte di Genova, che prima non c’era”.

in foto, il metaprogetto per il nuovo ospedale di Siracusa

Siracusa. Dopo il Cga: quando rilancio fa rima con rimpasto

Senza più la spada di Damocle di un giudizio sospeso, l’amministrazione Italia può ora muoversi nel pieno dei suo poteri. Via quella condizione frenante e, al tempo stesso, via quell’alibi.
Non è un caso se le forze politiche alleate del sindaco di Siracusa tornano a chiedere – chi sottotraccia, chi apertamente – un cambio di passo invocato a più riprese anche in passato. Ma che, effettivamente, da dicembre ad oggi non si è potuto o voluto tradurre in azioni concrete proprio per via dell’attesa del giudizio del Cga. Tolto quel senso di

precarietà, ora la giunta può e deve rilanciarsi. Magari guidando ed agevolando la necessaria ripresa economica e sociale del capoluogo postl lockdown.
Una delle prime azioni sarà un inevitabile rimpasto. Almeno due cambi in giunta. Erano nella mente del primo cittadino già da mesi, serviva però scrivere prima la parola fine sul lungo caso del ricorso elettorale.
Ora si può. E sarà fatto. Questione di tempo, poco tempo. Giorno, al massimo. Giusto un paio di consultazioni tra forze politiche alleate e poi si procederà con le aggiustate alla squadra di governo cittadino.
Tutti da valutare i rapporti con Italia Viva che però mira a mantenere la doppia rappresentanza in giunta (Furnari, Burti). Nel gioco di forze c'è da valutare anche il "peso" elettoral-rappresentativo dei singoli assessori, cosa che potrebbe lasciare immaginare delle sorprese. Indiscrezioni. El